

# Scuola d'Applicazione di Cavalleria

Pinerolo, 27 Aprile, 1924

## Evoluzioni del «Carosello» — Centenario

### Piemonte Reale e Dragoni del Genovese

#### 1.º QUADRO

(Dopo le grida dell'Araldo)

(I movimenti del 1. Quadro sono speciali per Genova e Piemonte Reale)

1. — Rompere per una a mano destra, a 3 passi, aumentando a 4 quando tutti i cavalieri sono sulla circonferenza interna, dietro a P. R.
2. — Mettersi per 2. Le frazioni avranno 8 passi.
3. — Mettersi per 4. Le frazioni avranno 16 passi.
4. — Mettersi per 8. Le frazioni avranno 32 passi.
5. — Rimettersi per 1, sfilando, con allungamento di galoppo dall'ala sinistra delle frazioni.
6. — La testa si mette al passo; gli altri cavalieri, senza aumentare la cadenza, serrano sotto a 3 passi e si pongono successivamente per 2. Quando stanno per arrivare le 2 ultime frazioni, la testa e tutti, ripartono al galoppo, stando sempre sulla circonferenza interna.
7. — Al segnale, dato poco prima di arrivare all'estremità sotto il palco reale, P. R. e Genova girano a destra, verso il polo opposto, dove giunti *tutti si metteranno al passo*; indi riprendere il galoppo girando a mano sinistra, intercalandosi dopo Nizza e Savoia.
8. — Fermare la Croce di Savoia.

#### 2.º QUADRO

(Comune a tutti)

1. — Rompono contemporaneamente a 6 passi Nizza e Savoia a mano sinistra; quando stanno per sfilare i 3 ultimi cavalieri, rompono P. R. e Genova a quattro passi, a mano sinistra interni.
2. — P. R. e Genova vengono a schierarsi su di una riga e su di 1 raggio. Savoia e Nizza sull'altro.
3. — Conversione di grande molinello.
4. — Genova da una parte e Nizza dall'altra, rompono dall'ala esterna, molto al largo a 3 passi, formando ghirlanda attorno alle 2 quadriglie centrali di P. R. e Savoia; quando Genova e Nizza saranno sul circolo grande, diminuiranno gradatamente il circolo, in modo da formare una ghirlanda distante 5 metri dalle ali delle 2 quadriglie interne. Galoppare senza preoccuparsi del molinello interno.
5. — ALT per tutti, tranne per Nizza che prosegue per 1 a 3 passi sulla pista grande, sempre a mano sinistra. Segue Savoia, quindi P. R. poi Genova.

#### 3.º QUADRO

(Comune a tutti)

1. — Nizza parte a mano sinistra, per 1, a 18 passi di distanza, segue Savoia, a mano destra, a 14 passi di distanza e 4 di intervallo da Nizza, segue P. R., a mano sinistra a 7 passi di distanza e 4 di intervallo dal Savoia, segue Genova a 3 passi di distanza e 4 di intervallo da P. R.
2. — Savoia e Genova fanno *alt e dietro front* a sinistra, galoppo.
3. — Le teste si mettono al passo, i cavalieri di ogni quadriglia serrano a 3 passi, quando ciò sta per compiersi, Nizza parte, gli si accoda Savoia, gli si accoda P. R. quindi Genova.
4. — Formare l'«S».

# Allegato al Regolamento del 1878

## 4° QUADRO

(L'arrancione della Scuola fra i colori Sabaudi)

I cavalieri, che nel quadro precedente avranno avuto delle bandiere bianche-rosse-verdi, consegneranno (mentre sono sull'S) delle bandiere ai palafanieri, i quali danno in contraccambio una lancia di legno che porta attaccata in alto un nastro animato da un elastico. — Parte dei nastri sono bleu, parte rossi, parte arancioni. In ogni quadriglia il N. 1 ha nastro bleu; il N. 2 nastro rosso — Gli ultimi due cavalieri di ogni quadriglia hanno nastro arancione.

I nastri bleu terminano con un bottone; i rossi con un'asola. Vi sono 7 nastri bleu per quadriglia e 7 rossi; e vi sono 8 nastri arancioni, dei quali 4 con bottone, 4 con asola.

### MOVIMENTI

1. — Nizza rompe dall'S per 1 a tre passi a mano destra. Segue Savoia, quindi Piemonte R. e Genova. Quando si trovano tutti sulla pista in ogni quadriglia i cavalieri gradatamente si mettono per 2 e serrano a 3 passi sui rispettivi Capi-quadriglia. Gli otto cavalieri centrali, per 1 a mano sinistra su d'un circolo di 15 passi di diametro.
2. — Le 4 quadriglie fanno ognuno per proprio conto un circolo di 25 m. di diametro (una per settore) si deve afforniare la centrale.
3. — Alt per tutti, abbottonare i nastri.
4. — Galoppo, i numeri 2, allungando, oltrepassano i numeri 1, sino a chiudere il circolo, i nastri, animati da elastico si tenderanno a reggere.
5. — Rimettersi gradatamente per due, serrando in dentro di 3 passi i numeri 2, e lasciando posto ai numeri 1 di raggiungerli sulla loro sinistra.
6. — Ripetere il movimento di allungare e di rimettersi per due. — I centrali galleggiano sempre.
7. — Alt, slacciare i bottoni o prendere l'estremità in mano.
8. — Le sezioni si rimettono per 1 a tre passi sulla pista, a mano sinistra tutte contemporaneamente, Nizza, Savoia, Piemonte R. Genova.
9. — Nizza gira in dentro, formando l'asta di sinistra del V, col vertice al palco reale, Savoia fa l'altra asta. Piem. Reale fa la parte inferiore dell'E, Genova, la parte superiore.

V E

# Scuola d'Applicazione di Cavalleria

## L'ARANCIONE FRA I COLORI SABAUDI

### 4.º QUADRO

I Cavalieri nella formazione dell'8.º consegnano agli appiedati le bandiere, e ricevono una lancia cui è appeso un nastro contenente un elastico; il numero 1 riceve il nastro bleu, il 2, il rosso, e così di seguito; gli ultimi due cavalieri di ogni quadriglia lo riceveranno di color arancione.

Al segnale:

- 1.º - I cavalieri del nastro arancione si portano attorno al centro; a 5 passi di distanza, e galoppo a mano sinistra: Nizza, Savoia, Piemonte R. e Genova, sulla pesta a 3 p. a mano destra.
- 2.º - Le quattro quadriglie fanno un circolo di 25. m. di diametro col rispettivo settore.
- 3.º - In ogni circolo mettersi per due, internamente.
- 4.º - In ogni circolo, alti allacciare i nastri.
- 5.º - Galoppo.
- 6.º - I numeri 2, internamente allungando, oltrepassano i numeri 1 fino a chiudere il circolo; i nastri si tendono e fanno raggiare.
- 7.º - I numeri 1, allungando al di fuori, raggiungono i numeri 2 si da ritornare per 2.
- 8.º - Sdoppiare come sopra
- 9.º - Raddoppiare come sopra } ossia ripetere il movimento.
- 10.º - Alti Sciogliere i nodi.
- 11.º - Le quadriglie si riportano contemporaneamente sulla pesta ed i cavalieri del circolo centrale riprendono il loro posto.
- 12.º - Le quadriglie Nizza e Savoia fanno il V; Piemonte e Genova fanno l'E.  
Alt!

## GLI STENDARDI

### 5.º QUADRO

- 1.º - Cominciando da Nizza, tutte le quadriglie si mettono sulla pesta a mano destra, al galoppo a tre passi.
- 2.º - Mettersi per 2, a 6 passi, i capi quadriglia si portano dietro al Direttore, per 4, in ordine di anzianità dalla destra.
- 3.º - Alt! I cavalieri delle quadriglie consegneranno le lance dai nastri agli appiedati, questi le deporranno su mezzi di trasporto, e consegneranno ai cavalieri lance con oriflammi rossi, bianchi, verdi.  
In tal modo avremo 10 copie con oriflammi rossi, 10 bianchi, 10 verdi.  
I cavalieri devono stare ben vicini, onde non si possano leggere ancora le scritte.

4.º - Galoppo.

5.º - La 1.ª copia (Nizza) si mette al passo e gira verso il palco reale, le altre saranno sotto a 3 passi, ma girando, ne prendono 6 dalla precedente, la 1.ª copia giunta sotto il palco reale, gira a destra, le successive, idem.

- 6.o - Ripetere il movimento, avanzando per 3 copie contemporaneamente, a 10 p. di distanza, e girano per 1 copia sulla pesta a mano d.
- 7.o - Alt! Tutte le copie fanno fronte all'interno, con gli orifiammi ben tesi.
- 8.o - Il Direttore, fiancheggiato dai 2 porta-standardi della Scuola, i 4 Capi quadriglia e l'Araldo si portano all'entrata a ricevere i standardi - fanfara Suona per lo standardo. -- Tutti avanzano; gli standardi in mezzo, in colonna per 4, in ordine di Reggimento, il Direttore e seguito, a destra; fanfara a sinistra per 1. Giunti a 25 passi dal palco reale, gli standardi si mettono in linea, la fanfara rimane per 4.
- 9.o - Le copie delle quadriglie si rimettono sulla pesta al galoppo a mano destra.
- 10.o - Le copie vengono a schierarsi dietro agli standardi, su 4 linee, di 3, 6, 9, 12 copie, a 10 passi da linea a linea.